



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma  
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33  
**P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584**

[www.amicidellaterra.it](http://www.amicidellaterra.it)  
[amicidellaterra@pec.it](mailto:amicidellaterra@pec.it) – [segreteria@amicidellaterra.it](mailto:segreteria@amicidellaterra.it)

---

COMUNICATO STAMPA

## **AdT: Bene Italia-Algeria su Emissioni di metano Però urgente attuare il Regolamento UE 1787/2024 con il prossimo DL Energia- Bollette**

Roma, 09/02/2026 - Secondo gli Amici della Terra: ***“E’ una buona notizia che il tema delle emissioni di metano sia stato affrontato in occasione dell’incontro tra Italia e Algeria sull’andamento dei negoziati per il rinnovo dei contratti per l’importazione di gas naturale”***. È rilevante, per gli Amici della Terra che, secondo quanto reso noto dal MASE, ***“Oltre ai volumi, i due ministri hanno affrontato l’attuazione al nuovo Regolamento UE sulle emissioni di metano, pianificando una cooperazione tecnica per mitigare l’impatto ambientale della filiera nell’ambito delle iniziative previste dal Piano Mattei”***.

Gli Amici della terra sono consapevoli che l’attuazione di quanto previsto dal Regolamento UE 1787/2024 sui requisiti ambientali del gas naturale importabile deve essere temperato con soluzioni che tengano conto della sicurezza negli approvvigionamenti. Secondo Tommaso Franci responsabile Energia degli Amici della Terra: ***“Il Regolamento prevede margini di flessibilità che possono consentire di adottare soluzioni efficaci per sostenere il percorso di riduzione delle emissioni di metano della filiera energetica anche nel caso dell’importazione di gas naturale dall’Algeria. Il Paese fino ad ora non ha reso note iniziative per rispettare gli standard previsti dal Regolamento per il gas da esportare verso i paesi UE. In Algeria è presente ENI, che dispone di tutte le competenze e del know how necessari, come dimostrato anche con l’adozione degli standard volontari OGMP 2.0 per le proprie attività nell’Oil and Gas”***.

L’Italia, sia tramite l’impegno del MASE e delle imprese della filiera del gas naturale che operano in Italia, ha già fatto un buon lavoro per l’attuazione del Regolamento su molte delle più importanti scadenze previste. Secondo i dati del [Methane Regulation Tracker](#) dell’Osservatorio Europeo della Società civile sulle emissioni di metano, l’Italia risulta pienamente conforme alle principali scadenze del 2025 in materia di trasparenza e reporting nel settore oil & gas. Sono stati pubblicati l’inventario dei pozzi inattivi e abbandonati, trasmesso e reso pubblici i report annuali sulle emissioni di metano lungo l’intera filiera e comunicato alla Commissione europea le informazioni sui flussi di importazione di gas e petrolio.

Il tema dell’attuazione del Regolamento sulle emissioni di metano è al centro del confronto tra Commissione, Stati membri e Stati esportatori, con gli USA i più attivi, ed è cruciale per l’Italia l’individuazione formale del MASE come autorità competente insieme ad ISPRA, ARPA e Acquirente Unico come enti di supporto per quanto richiesto dalle norme UE. Le industrie del settore sono in attesa questi riferimenti. Gli Amici della Terra chiedono che questa norma già approvata dal Governo come bozza di DDL, venga inserita nell’ambito dell’imminente Decreto-legge “energia-bollette” che darebbe in tempi certi le certezze che oggi mancano.

Gli Amici della Terra hanno in corso una [campagna sulla riduzione delle emissioni di metano](#) dal 2019 e dal 2021 un Tavolo di lavoro in collaborazione con istituzioni, associazioni e imprese. Dal 2025 sono promotori dell’iniziativa [MONITORCH4](#) specificamente dedicata alle tecnologie per la riduzione delle emissioni di metano in tutti gli ambiti energetici, il cui prossimo appuntamento pubblico è in programma per luglio 2026.